

entra
te Guida all'utilizzo del servizio

7 aprile 2003

INDICE

1	Scopo del documento	4
2	Passi da seguire.....	4
3	Novità principali del servizio e dell'applicazione Entratel 3.0.0 e superiori	8
4	Materiale consegnato al momento dell'abilitazione	11
5	Caratteristiche minime della postazione	11
6	Configurazione del browser	12
6.1	Internet Explorer.....	12
6.2	Netscape Navigator.....	13
7	Virtual Machine Java	13
8	Configurazione della connessione	14
9	Download dei prodotti software	14
10	Installazione delle applicazioni	14
11	Avvio di Entratel.....	16
12	Ambiente di sicurezza	16
12.1	Generazione del nuovo ambiente di sicurezza	17
12.2	Utenti che utilizzano le vecchie ATTESTAZIONI DI ISCRIZIONE SCADUTE	19
12.3	Utenti che utilizzano le vecchie ATTESTAZIONI DI ISCRIZIONE NON SCADUTE	19
12.4	Utenti che possiedono CHIAVI DI FIRMA ELETTRONICA distribuite da certificatori iscritti nell'elenco pubblico	19
12.5	Generazione dell'ambiente.....	21
12.6	Utilizzo di chiavi distribuite da certificatori esterni	22
13	Predisposizione del documento e creazione del file telematico	23

14	Autentica del file telematico	23
15	Invio	24
16	Elaborazione dei file telematici trasmessi.....	25
17	Ricevute	26

1 Scopo del documento

Il documento contiene una guida all'utilizzo del servizio telematico Entratel.

Le componenti principali del servizio sono costituite da :

- sito Web del servizio www.telematico.entrate.finanze.it raggiungibile mediante connessione diretta via numero verde e, da quest'anno, anche via Internet referenziando l'URL <https://entratel.agenziaentrate.it>;
- applicazione Entratel da installare sulla postazione che si utilizza;
- programmi di utilità (programmi di controllo e di compilazione per alcune tipologie di documenti), distribuiti gratuitamente dall'Agenzia;
- servizio di assistenza telefonica;
- banca dati delle soluzioni ai problemi più frequenti, consultabile via Internet all'indirizzo <http://assistenza.finanze.it>

Per informazioni di maggior dettaglio, si consiglia di consultare le guide interne alle applicazioni e le pagine informative del sito Web.

Prima di accedere via Internet, si raccomanda di consultare le istruzioni disponibili nel sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it Home>Servizi>Servizi on line>Entratel>Per accedere al servizio).

2 Passi da seguire

Lo schema che segue riepiloga le attività principali da svolgere, evidenziando chi è obbligato e le novità per coloro che già conoscono il servizio (in grassetto).

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 1	Verifica del materiale consegnato a ciascun utente	Nuovi utenti	
Passo 2	Scelta della postazione da utilizzare e verifica delle caratteristiche	Nuovi utenti	
		Chi ha cambiato di recente il PC	
Passo 3	Configurazione del	Nuovi utenti	

Fase	Descrizione	Autore	Note
	browser	Chi ha installato una nuova versione del browser	
		Coloro che accedono via Internet	
Passo 4	Verifica della Java Virtual Machine installata sulla postazione (1.1.8)	Tutti gli utenti	E' necessaria la versione 1.1.8
Passo 5	Configurazione della connessione	Nuovi utenti	
Passo 6	Download del software di sistema	Tutti coloro che hanno installato versioni diverse dalla 1.1.8	Sezione software di www.telematico.entrate.finanze.it (oppure di https://entratel.agenziaentrate.it per chi accede da Internet). Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.1.8.
Passo 7	Download dell'applicazione Entratel	Tutti gli utenti	Sezione software di www.telematico.entrate.finanze.it (oppure di https://entratel.agenziaentrate.it per chi accede da Internet). Se si tratta della prima installazione, occorre scaricare la versione completa; altrimenti è possibile scaricare il pacchetto di aggiornamento
Passo 8	Installazione del software di sistema	Tutti coloro che hanno installato versioni diverse dalla 1.1.8	Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.1.8.
Passo 9	Installazione dell'applicazione Entratel	Tutti gli utenti	
Passo	Generazione	Nuovi utenti	In questa fase occorre utilizzare la busta

Fase	Descrizione	Autore	Note
10	dell'ambiente di sicurezza	Coloro che intendono utilizzare la smart card distribuita da certificatori accreditati	consegnata dall'ufficio che contiene nella sezione 3 il Pincode assegnato a ciascun utente Entro il 31 dicembre 2002, tutti gli utenti che utilizzano il vecchio ambiente di sicurezza sono tenuti a generare il nuovo ambiente.
Passo 11	Archiviazione della documentazione	Tutti coloro che hanno eseguito il passo 10	Archiviare in un luogo non accessibile da altre persone l'attestazione, la busta sigillata e la copia del floppy con l'ambiente di sicurezza generato al passo 10
Passo 12	Configurazione di Entratel per l'utilizzo di smart card	Coloro che intendono utilizzare la smart card distribuita da certificatori accreditati	
Passo 13	Predisposizione del documento da trasmettere	Tutti gli utenti	Si consiglia di ripetere il passo 13 per tutti i documenti della stessa tipologia prima di passare alla fase successiva, comprendendoli in un unico file
Passo 14	Creazione del file telematico	Tutti gli utenti	E' una funzione interna del software utilizzato al passo 13

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 15	Controllo del file telematico	NON è obbligatorio per le dichiarazioni	<p>L'Agenzia delle Entrate distribuisce il software di controllo per tutte le tipologie di documenti. Il controllo generalmente NON è obbligatorio e NON deve essere eseguito se il passo 12 è stato completato utilizzando i prodotti software distribuiti dall'Agenzia delle Entrate. Deve essere sempre eseguito per alcuni documenti, come ad esempio i contratti di locazione.</p> <p>I prodotti software possono essere reperiti ai seguenti indirizzi: Fisconline.agenziaentrate.it/entratel/index.html Sezione software di www.telematico.entrate.finanze.it Sezione software di https://entratel.agenziaentrate.it/ Sezione software di www.agenziaentrate.it</p> <p>Si consiglia di ripetere il passo 15 per tutti i file telematici predisposti, evitando di "lavorare" un file o un documento alla volta.</p> <p>Nel caso in cui i programmi di controllo segnalino errori di tipo bloccante, rimuovere l'errore utilizzando lo stesso software di cui al passo 12 e ripetere quindi il passo 13 e 14 per i soli documenti interessati</p>
Passo 16	Calcolo del codice di autenticazione del file mediante l'applicazione esterna distribuita dal certificatore	Coloro che possiedono una smart card non integrata nell'applicazione Entratel	<p>Se la smart card non è compresa tra quelle previste nell'apposita opzione di configurazione (passo 12), è necessario calcolare il codice di autenticazione con l'applicazione distribuita dal certificatore, prima di procedere all'autentica</p> <p>Tale circostanza può verificarsi ad esempio perché la smart card è di recente introduzione sul mercato.</p>
Passo 17	Autentica del file telematico	Tutti gli utenti	E' necessario in questa fase inserire il floppy o la smart card che contiene le chiavi dell'utente, per calcolare il codice di autenticazione del file da inviare.

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 18	Presentazione dei file autenticati	Tutti gli utenti	Nel corso della stessa connessione, possono essere inviati più file autenticati
Passo 19	Controllo sullo stato dell'elaborazione dei file inviati e download delle ricevute	Tutti gli utenti	E' necessaria la connessione al servizio. Il tempo di elaborazione del file dipende dal numero di file inviati da tutti gli utenti. Cresce in corrispondenza delle principali scadenze fiscali
Passo 20	Controllo delle ricevute	Tutti gli utenti	E' necessario in questa fase inserire il floppy che contiene le chiavi dell'utente, per decifrare il file che contiene le ricevute.

3 Novità principali del servizio e dell'applicazione Entratel 3.0.0 e superiori

Software di sistema

E' necessario che sul PC sia installata la versione **1.1.8** o la versione **MRJ versione 2.2.5**, basata sul JDK 1.1.8 per l'ambiente Macintosh.. Prima di procedere all'aggiornamento, si raccomanda di verificare quale versione è installata sul PC che utilizzate (vedi anche il paragrafo relativo alla Virtual Machine Java di questa guida) .

Connessione al servizio

Il sito web del servizio è raggiungibile mediante l'utilizzo di un browser connettendosi alla rete privata del servizio all'indirizzo www.telematico.entrate.finanze.it .

Dal 2002 il sito è raggiungibile anche attraverso Internet, referenziando l'URL <https://entratel.agenziaentrate.it>. Prima di effettuare il primo accesso via internet, si raccomanda di consultare le istruzioni disponibili nel sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it Home>Servizi>Servizi telematici>Entratel-accedi al servizio).

L'applicazione Entratel consentiva, già con le versioni precedenti alla 3.0.4, l'accesso al sito del servizio tramite le funzioni Sito Web → Connetti. In tali casi l'applicazione apriva automaticamente la home-page del sito www.telematico.entrate.finanze.it utilizzando esclusivamente una connessione via modem o ISDN sulla rete privata del servizio.

A partire dalla versione 3.0.4, l'applicazione consente 4 diverse modalità di accesso al servizio:

1. accesso alla rete privata del Servizio Telematico Entratel mediante Modem o ISDN (modalità già utilizzata dalle precedenti versioni);
2. accesso alla rete privata del Servizio Telematico Entratel mediante la rete locale dell'utente con la possibilità di inserire, se necessario, i dati relativi al proxy ed alla porta utilizzati;

3. accesso via internet al Servizio Telematico Entratel mediante Modem o ISDN;
4. accesso via internet al Servizio Telematico Entratel mediante la rete locale dell'utente con la possibilità di inserire, se necessario, i dati relativi al proxy ed alla porta utilizzati. Si precisa che questo tipo di accesso non è consentito nel caso in cui venga utilizzato un proxy che richiede l'autenticazione mediante nome utente e password.

La modalità di accesso prescelta è configurabile :

- mediante l'apposita funzione Operazioni → Opzioni → Sistema
- al momento in cui viene richiesto l'accesso al servizio (funzioni Sito WEB → Connetti e Documenti → Autentica.

Inoltre già dalla versione 3.0.2 l'invio può essere effettuato senza la necessità di aprire il browser e di accedere al sito web, ma direttamente dall'interno dell'applicazione in maniera automatica al termine della predisposizione del file per la trasmissione.

Menu delle funzioni disponibili

Sono stati eliminati i bottoni che consentivano l'accesso alle funzioni principali dell'applicazione, che nelle precedenti versioni comparivano nella parte di sinistra della finestra di avvio di Entratel.

Nella nuova versione, le funzioni disponibili sono raggruppate nel menu generale dell'applicazione, in color grigio, che compare nella parte superiore della finestra di avvio.

Attestazioni di iscrizione scadute

All'avvio di Entratel, compare un messaggio che evidenzia la data di scadenza della chiave pubblica, indicata nel file iscrizio.att.

Nell'ipotesi in cui il certificato sia scaduto, occorre generare il nuovo ambiente di sicurezza entro il **31 dicembre 2002**: fino a tale data è possibile utilizzare comunque il vecchio ambiente di sicurezza. Si precisa che per generare il nuovo ambiente di sicurezza è sufficiente possedere la busta ottenuta al momento dell'abilitazione al servizio, non è necessario pertanto recarsi presso l'ufficio finanziario competente.

ATTENZIONE

Si raccomanda di elaborare tutte le ricevute relative ai documenti inviati prima di generare il nuovo ambiente di sicurezza

Utilizzo di chiavi pubbliche certificate da certificatori accreditati

Gli utenti abilitati come persone fisiche che possiedono una smart card certificata da uno dei soggetti iscritti nell'elenco pubblico tenuto dall'autorità per l'informatica della pubblica amministrazione potranno utilizzarla per calcolare il codice di autenticazione.

E' obbligatorio in questo caso procedere alla generazione del nuovo ambiente di sicurezza. I dettagli sono disponibili nel paragrafo "Imposta ambiente" del manuale utente.

La possibilità di utilizzare la smart card è prevista in questa versione dell'applicazione soltanto per coloro che utilizzano sistemi operativi Windows.

Aggiornamento dei documenti gestiti dall'applicazione

Con la versione 3.1.0 dell'applicazione è possibile effettuare l'aggiornamento di alcune tipologie di documenti in modo tale che queste ultime siano riconosciute dall'applicazione sia in fase di autentica che in fase di elaborazione delle ricevute. Pertanto la funzione Aggiorna > documenti gestiti del menù "Aiuto" può essere utilizzata, in alcuni casi, in alternativa al download e successiva installazione degli aggiornamenti di Entratel.

I casi in cui sarà possibile utilizzare tale funzione verranno indicati esplicitamente sul sito del Servizio Telematico Entratel.

Aggiornamento del Manuale utente

Con la versione 3.1.1 dell'applicazione è possibile effettuare l'aggiornamento dell'ultima versione del Manuale utente dato che a partire da tale versione di Entratel questo non sarà più incluso nell'applicazione dell'aggiornamento.

Utilizzo dei certificati del servizio Entratel da parte di altri Enti

I certificati del servizio Entratel possono essere utilizzati anche da altri Enti per il colloquio telematico con i propri utenti.

A tal fine, con la versione 3.2.0 dell'applicazione, è stata inserita la funzione "**Opzioni>Sicurezza**" che consente di estrapolare dal file "Utente.ks", presente nel floppy, i due certificati di firma e di cifra in modo da poter essere utilizzati da applicazioni esterne ad Entratel.

La funzione deve essere eseguita solo nel caso in cui l'ambiente di sicurezza sia stato generato con versioni precedenti alla 3.2.0. in quanto a partire dalla versione 3.2.0 dell'applicazione Entratel tale operazione avviene automaticamente in fase di generazione dell'ambiente di sicurezza.

Si ricorda che tale funzione va eseguita su ogni copia esistente del floppy.

Funzione di ripristino della multiutenza

Con la versione 3.3.0 dell'applicazione è stata introdotta la funzione "**Multiutenza > Ripristina**".

Tale funzione deve essere utilizzata per ripristinare la multiutenza **esclusivamente** nel caso in cui questa risulti danneggiata (ad es.: la struttura delle cartelle dei vari utenti risulta corretta, ma da Entratel non è possibile selezionare il tipo utente con cui si vuole lavorare poiché non appare il relativo pannello di selezione; oppure non si riesce ad inserire un nuovo utente).

Si precisa che la funzione procede alla cancellazione della multiutenza correntemente impostata nell'ambito dell'applicazione Entratel, pertanto prima di attivare la funzione di ripristino è necessario accertarsi che la multiutenza non funzioni correttamente.

Nuova gestione delle ricevute

Con la versione 3.3.0 dell'applicazione è stata modificata la gestione delle ricevute sia in fase di visualizzazione che di stampa. In particolare è stata inserita nell'ambito del menu "Ricevute" una

nuova funzione “**Visualizza/Stampa**” che accorpa le due precedenti funzioni “Visualizza” e “Stampa”. All'interno della nuova funzione sono presenti varie opzioni che consentono di visualizzare e/o stampare la ricevuta riepilogativa del file, le singole ricevute e/o le attestazioni di scarto e l'elenco dei documenti acquisiti e/o scartati.

4 Materiale consegnato al momento dell'abilitazione

1. Autorizzazione rilasciata dall'ufficio locale
2. Avvertenze sull'utilizzo del servizio, che contengono, tra l'altro, il NUMERO VERDE da utilizzare per configurare la connessione e il NUMERO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA
3. Busta in carta chimica che contiene :
 - nella sezione 1, nome utente e password per la configurazione della connessione;
 - nella sezione 2, nome utente e password per l'accesso alle sezione protette di www.telematico.entrate.finanze.it (o <https://entratel.agenziaentrate.it> per chi accede via Internet);
 - nella sezione 3, il Pincode da utilizzare per la generazione dell'ambiente di sicurezza.

5 Caratteristiche minime della postazione

Ambiente WIN:

- Sistema operativo Windows 95, Windows 98, Windows NT , Windows 2000
- Processore Pentium 100 MHz
- 32 Mbyte di RAM
- Scheda grafica compatibile SVGA
- Monitor 14" a colori;
- Risoluzione dello schermo consigliata 800×600 a 65.536 colori.

Ambiente MAC/OS:

- Sistema operativo MAC 8.x o successivi
- Processore Power PC
- 32 Mbyte di RAM ememoria virtuale abilitata ad almeno 33 Mbyte
- Open Transport 1.x

- Scheda grafica
- Monitor 14" a colori
- Risoluzione dello schermo consigliata 832×624.

6 Configurazione del browser

Non sono necessarie specifiche configurazioni del browser; tuttavia, l'utilizzo di alcune impostazioni può causare l'impossibilità di caricare correttamente le pagine.

Occorre verificare in particolare:

- il livello di protezione (solo se si utilizza Internet Explorer);
- i parametri che permettono di caricare l'ultima versione delle pagine Web;
- l'abilitazione dei JavaScript;
- per coloro che accedono via Internet, l'abilitazione del protocollo SSL e l'installazione del certificato di protezione.

6.1 Internet Explorer

Il livello di protezione deve essere impostato a "medio". Per verificare e/o modificare questo parametro:

- IE 4.0 il percorso è "Visualizza -> Opzioni Internet -> Protezione --> Personalizza il livello";
- Explorer 5.0 e versioni successive, il percorso è "Strumenti -> Opzioni Internet -> Protezione --> Personalizza il livello".

Per aggiornare il contenuto delle pagine:

- IE 4.0 il percorso è "Visualizza -> Opzioni Internet -> Generale --> Elimina file", selezionando l'opzione "Elimina tutto il contenuto non in linea"; completata l'operazione descritta, selezionare l'opzione "Impostazioni" e nella finestra di dialogo successiva, l'opzione "All'apertura della pagina";
- Explorer 5.0 e versioni successive, il percorso è "Strumenti -> Opzioni Internet -> Generale --> Elimina file", selezionando l'opzione "Elimina tutto il contenuto non in linea"; completata l'operazione descritta, selezionare l'opzione "Impostazioni" e nella finestra di dialogo successiva, l'opzione "All'apertura della pagina";

Per abilitare i Javascript:

- IE 4.0 il percorso è "Visualizza -> Opzioni Internet -> Protezione --> Personalizza livello", selezionando le opzioni "Attiva" della sezione "Esecuzione script";

- Explorer 5.0 e versioni successive, il percorso è "Strumenti -> Opzioni Internet -> Protezione --> Personalizza livello", selezionando le opzioni "Attiva" della sezione "Esecuzione script".

Per il protocollo SSL (solo per chi accede da Internet):

- seguire le istruzioni riportate all'indirizzo Internet www.agenziaentrate.it Home>Servizi>Servizi on line>Entratel>Per accedere al servizio).

6.2 Netscape Navigator

Per verificare le impostazioni del browser , accedere alla finestra Preferenze nel seguente modo: dalla barra di menu, selezionare "Edit (Modifica)" e scorrere su "Preferences (Preferenze)"

A questo punto verificare che il browser sia abilitato all'utilizzo di javascript: cliccare su "Avanzate (Advanced)", selezionando l'opzione corrispondente.

Per aggiornare il contenuto delle pagine:

- espandere il menu "Avanzate (Advanced) " e selezionare "Cache";
- eliminare le pagine memorizzate, cliccando prima sul bottone "Clear Memory Cache" e successivamente sul bottone "Clear disk cache";
- selezionare l'opzione "Every time".

Per il protocollo SSL (solo per chi accede da Internet):

- seguire le istruzioni riportate all'indirizzo Internet www.agenziaentrate.it Home>Servizi>Servizi on line>Entratel>Per accedere al servizio).

7 Virtual Machine Java

E' il software di sistema che consente di eseguire i prodotti software distribuiti dall'Agenzia delle Entrate.

E' necessario che sulla postazione che si utilizza sia installata la versione 1.1.8 o la versione **MRJ versione 2.2.5**, basata sul JDK 1.1.8 per l'ambiente Macintosh..

Per verificare la versione installata:

- Ambiente Win

Aprire Gestione Risorse (o Esplora Risorse), selezionare la cartella Programmi→JavaSoft e verificare che sia presente la cartella mostrata nella figura che segue:



Aprire il file README (click con il tasto destro del mouse sul nome del file → Invia a → Notepad.exe) che indica la versione subito dopo le informazioni sul Copyright :

README

The Java(tm) Runtime Environment

JRE 1.1.8

8 Configurazione della connessione

La connessione al servizio avviene via modem o terminal adapter ISDN.

E' possibile raggiungere il servizio anche via Internet, dal sito referenziando l'URL:

<https://entratel.agenziaentrate.it>

Coloro quindi che dispongono di collegamenti ADSL o raggiungono Internet tramite la propria rete locale, possono utilizzare tale modalità.

9 Download dei prodotti software

I prodotti software da utilizzare vengono scaricati via browser, connettendosi al servizio attraverso il quale vengono distribuiti.

Sono previsti tre canali di distribuzione del software;

- www.telematico.entratoe.finanze.it nella sezione Software contiene la Virtual Machine Java, la versione completa e gli aggiornamenti di Entratel, la versione completa e gli aggiornamenti dei programmi di controllo;
- fisconline.agenziaentrate.it/entratel/index.html contiene gli aggiornamenti di Entratel, la versione completa e gli aggiornamenti dei programmi di controllo;
- www.agenziaentrate.it nella sezione Software contiene anche altri prodotti che l'Agenzia delle Entrate distribuisce gratuitamente a tutti gli utenti abilitati, come ad esempio il software per compilare il versamento o la propria dichiarazione.

10 Installazione delle applicazioni


Tutti i componenti software del servizio (componenti di sistema e applicazioni) vanno:

- copiati sul disco fisso della propria postazione di lavoro;
- installati;

- se necessario, disinstallati prima di procedere ad una nuova installazione, seguendo le istruzioni disponibili nel paragrafo Disinstallazione di questa guida, evitando di cancellare le applicazioni non più necessarie, per evitare malfunzionamenti al momento di una nuova installazione.

Ambiente Windows

Per copiare sulla propria postazione il software di cui si compone l'applicazione, fare "click" sul bottone corrispondente all'applicazione di cui si vuole effettuare la copia, che sarà eseguita mediante la funzione di download del browser.

Completato il download, le applicazioni (Entratel e/o il software di sistema) si distinguono facilmente dagli altri file dell'utente in quanto alla sinistra del nome compare il simbolo .

Per installarle, è sufficiente posizionarsi sulla cartella che è stata indicata come "destinazione" durante la fase di download ed avviare l'installazione con un doppio click sul nome del file, confermando le operazioni sulle varie schermate che vengono proposte.

Qualora il prodotto da installare sia suddiviso in più parti (come ad esempio la versione completa di Entratel), occorre:

- salvare tutte le parti di cui si compone il prodotto in una cartella a scelta della propria postazione;
- completato il download di TUTTE le parti, selezionare nella cartella prescelta il file contraddistinto dall'estensione ".EXE";
- avviare l'installazione con un doppio click sul file indicato al punto precedente.

Ambiente MAC

I pacchetti sono in un formato decodificato secondo i format BinHex e MacBinary. Alcuni browser durante il download riescono ad interpretare tali formati e di conseguenza salvano già il pacchetto nel formato decodificato, riconoscibile dal fatto che riporta il nome senza l'estensione .bin o .hqx. Nel caso il browser non riconosca tali formati, il pacchetto sarà salvato senza eseguire nessuna operazione di decodifica, quindi mantenendo l'estensione originale; in tal caso, prima di procedere all'installazione, è necessario utilizzare un prodotto che riesca ad interpretare i formati BinHex o MacBinary e quindi a scrivere il pacchetto nel formato decodificato.

L'installazione è possibile con il software di Stuffit disponibile sul sito www.aladdinsys.com.

Occorre inoltre:

- selezionare dove richiesto la fase "Installazione".
- specificare, quando richiesto, il nome della directory di installazione.

Qualora il prodotto da installare sia suddiviso in più parti (come ad esempio la versione completa di Entratel), occorre:


- creare sulla Scrivania una nuova Cartella, scegliendo un nome a piacere;

- salvare tutte le parti di cui si compone il prodotto nella cartella indicata al punto precedente;
- sovrapporre le icone appena scaricate all'icona del programma Stuffit che provvederà ad espandere i file;
- eseguire il doppio-click sull'icona "Nome applicazione_Installer" e installare su Macintosh HD.

E' consigliabile conservare i pacchetti nel formato decodificato in una cartella del disco, poichè dovranno essere utilizzati sia per la fase d'installazione che per la disinstallazione.

11 Avvio di Entratel



Al termine dell'operazione compare sul desktop l'icona "Entratel" , che consente di attivare l'applicazione con un doppio "click".

In ambiente Win, è possibile avviare l'applicazione anche da **Avvio (start) ==> Programmi**

Ciascuna applicazione possiede una propria struttura interna, che non deve per nessun motivo essere alterata spostando o rinominando i singoli file o cartelle.

12 Ambiente di sicurezza

Per "Ambiente di sicurezza" si intendono le credenziali di cui ciascun utente deve essere dotato per garantire l'identità di colui che effettua una determinata operazione, l'integrità dei dati trasmessi e la loro riservatezza.

Entratel prevede infatti che i file telematici siano corredati di un codice di autenticazione prima del loro invio; durante tale fase, il file viene anche cifrato e potrà essere letto soltanto dall'organizzazione cui sono destinati, cioè l'Agenzia delle Entrate.

Prima di procedere nelle successive attività, l'utente è quindi tenuto a generare il proprio ambiente di sicurezza e cioè le chiavi che permettono il calcolo dei codici di autenticazione e la cifratura dei messaggi: le chiavi sono una pubblica, nota cioè sia all'utente che all'Agenzia, una privata, nota cioè soltanto all'utente.

L'operazione descritta deve essere eseguita al momento dell'abilitazione oppure quando le chiavi raggiungono la data di scadenza prevista.

A partire dal 27 maggio 2002, il formato dell'ambiente di sicurezza viene modificato: tutti gli utenti sono tenuti a generare il nuovo ambiente di sicurezza entro il 31 dicembre 2002.

Sono tenuti alla generazione del nuovo ambiente, prima di tale data, coloro che intendono utilizzare per l'autentica dei file chiavi certificate da certificatori esterni (vedi paragrafo successivo).

12.1 Generazione del nuovo ambiente di sicurezza

E' obbligatorio generare nuovamente l'ambiente di sicurezza se:

- il floppy non è stato conservato oppure avete dimenticato la password;
- siete in possesso di una smart card distribuita da un certificatore accreditato e volete utilizzarla in fase di autentica.

Entro il 31 dicembre 2002, tutti gli utenti che utilizzano il vecchio ambiente di sicurezza sono tenuti a generarlo con le nuove modalità; fino a tale data non sono richiesti particolari adempimenti anche a coloro che possiedono attestazioni di iscrizione scadute.

Si ricorda che:

- non è necessario recarsi presso un ufficio locale per la revoca della vecchia attestazione di iscrizione;
- si deve utilizzare lo stesso PINCODE presente nella sezione 3 della busta sigillata consegnata al momento dell'abilitazione.

Per rinnovare l'ambiente di sicurezza, occorre:

Fase	Descrizione	Quando	Note
Passo 1	Controllo della postazione e della connessione	Prima di procedere con le fasi successive	
Passo 2	Verifica della Java Virtual Machine installata sulla postazione	Prima di scaricare il software da utilizzare	
Passo 3	Download del software di sistema	Una tantum	Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.1.8 .
Passo 4	Download dell'applicazione Entratel	Una tantum o in presenza di successivi aggiornamenti	Se si tratta della prima installazione, occorre scaricare la versione completa; altrimenti è possibile scaricare il pacchetto di aggiornamento
Passo 5	Installazione del software di sistema	Una tantum	Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.1.8 .
Passo 6	Installazione dell'applicazione Entratel	Una tantum o in presenza di successivi aggiornamenti	
Passo 7	Generazione dell'ambiente di sicurezza	Una tantum	In questa fase occorre utilizzare la busta consegnata dall'ufficio che contiene nella sezione 3 il Pincode assegnato a ciascun utente. Il Pincode da utilizzare è lo stesso già utilizzato in passato.

Fase	Descrizione	Quando	Note
Passo 8	Archiviazione della documentazione	Dopo aver completato la generazione	Archiviare in un luogo non accessibile da altre persone l'attestazione, la busta sigillata e la copia del floppy con l'ambiente di sicurezza generato al passo 7
Passo 9	Configurazione di Entratel per l'utilizzo di smart card	Dopo aver completato la generazione dell'ambiente di sicurezza	Solo se l'utente dispone di una smart card e intende utilizzarla in fase di autentica.

12.2 Utenti che utilizzano le vecchie ATTESTAZIONI DI ISCRIZIONE SCADUTE

Fino al 31 dicembre 2002 è possibile utilizzare il vecchio ambiente di sicurezza. Successivamente a tale data, i file autenticati con le vecchie modalità saranno scartati.

12.3 Utenti che utilizzano le vecchie ATTESTAZIONI DI ISCRIZIONE NON SCADUTE

Fino al 31 dicembre 2002 è possibile utilizzare il vecchio ambiente di sicurezza. Successivamente a tale data, i file autenticati con le vecchie modalità saranno scartati.

12.4 Utenti che possiedono CHIAVI DI FIRMA ELETTRONICA distribuite da certificatori iscritti nell'elenco pubblico

Lo schema che segue illustra le attività da svolgere da parte di coloro che intendono utilizzare le chiavi di firma elettronica conservate su smart card e certificate da un certificatore iscritto nell'elenco pubblico. Tale possibilità è consentita nella versione attuale dell'applicazione agli utenti Windows.

Fase	Descrizione	Quando	Note
Passo 1	Controllo della postazione e della connessione	Prima di procedere con le fasi successive	

Fase	Descrizione	Quando	Note
Passo 2	Verifica della Java Virtual Machine installata sulla postazione	Prima di scaricare il software da utilizzare	
Passo 3	Verifica del certificato	Una Tantum	L'elenco dei certificatori è disponibile nel sito www-ct-rupa.it Controllare se è stato rilasciato da uno dei soggetti indicati. Il certificato deve essere "di firma digitale a norma AIPA".
Passo4	Download del software di sistema	Una tantum	Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.1.8 .
Passo 5	Download dell'applicazione Entratel	Una tantum o in presenza di successivi aggiornamenti	Se si tratta della prima installazione, occorre scaricare la versione completa; altrimenti è possibile scaricare il pacchetto di aggiornamento
Passo 6	Installazione del software di sistema	Una tantum	Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.1.8.
Passo 7	Installazione dell'applicazione Entratel	Una tantum o in presenza di successivi aggiornamenti	
Passo 8	Generazione dell'ambiente di sicurezza	Una tantum	In questa fase occorre utilizzare la busta consegnata dall'ufficio che contiene nella sezione 3 il Pincode assegnato a ciascun utente. La generazione è necessaria in quanto le ricevute sono cifrate e quindi leggibili soltanto con la chiave privata assegnata a ciascun utente
Passo 9	Archiviazione della documentazione	Dopo aver completato la generazione	Archiviare in un luogo non accessibile da altre persone l'attestazione, la busta sigillata e la copia del floppy con l'ambiente di sicurezza generato al passo 7

Fase	Descrizione	Quando	Note
Passo 10	Configurazione di Entratel, per l'utilizzo della smart card	Una tantum, dopo aver completato la generazione	

12.5 Generazione dell'ambiente

Per generare l'ambiente di sicurezza:

- avviare Entratel;
- selezionare il menu Sicurezza e l'opzione Genera Ambiente;
- confermare le varie fasi, indicando i dati di volta in volta richiesti dall'applicazione.

La generazione comprende le fasi seguenti:

1. creazione delle chiavi per il calcolo del codice di autenticazione;
2. creazione delle chiavi di cifratura;
3. memorizzazione delle chiavi private su floppy protetto da password;
4. trasmissione del file req.ccc, che contiene le chiavi pubbliche da certificare;
5. ricezione del file CERTIF.IN , che contiene le chiavi pubbliche certificate;
6. creazione su floppy del "repository" dei certificati dell'utente.

La fasi descritte sono funzioni automatiche dell'applicazione Entratel; nel caso in cui per qualunque motivo, il flusso previsto si dovesse interrompere dopo la fase 3, è possibile completare l'operazione con le seguenti modalità:

7. connessione al servizio;
8. accesso alla sezione Servizi del sito www.telematico.entratel.finanze.it (oppure <https://entratel.agenziaentrate.it> per chi accede via Internet);
9. accesso alla pagina Invia file della sezione Servizi;
10. scelta del file da trasmettere (req.ccc nella cartella Invio dell'applicazione Entratel);
11. conferma dell'invio;
12. controllo dello stato dell'elaborazione, utilizzando la pagina "Stato degli invii/Ricevi file";
13. a elaborazione completata, download del file CERTIF.IN nella cartella Ricezione di Entratel;
14. chiusura della connessione;

15. avvio dell'applicazione Entratel;
16. avvio del menu Sicurezza – Importa certificato;
17. effettuare la copia dell'ambiente di sicurezza con la funzione "Copia ambiente".

Al termine della generazione, le chiavi saranno disponibili su floppy protetto da password, che deve essere conservato con cura dall'utente in quanto dovrà essere utilizzato sia in fase di Autentica sia per vedere o stampare le ricevute restituite dall'Agenzia.

12.6 Utilizzo di chiavi distribuite da certificatori esterni

Quando si calcola il codice di autenticazione del file, la tecnica che si utilizza è identica a quella nota come "firma digitale a norma" e prevede i passi seguenti:

1. lettura da parte dell'applicazione del documento da sottoscrivere;
2. calcolo di una stringa di caratteri estratti secondo algoritmi statistico-matematici dal documento;
3. creazione della firma elettronica, cifrando la stringa estratta con la chiave privata del sottoscrittore;
4. "imbustamento" del documento, effettuata aggiungendo al documento originario la firma elettronica e il certificato contenente la chiave pubblica del sottoscrittore, secondo un formato standard.

Trattandosi di tecniche basate su standard comuni, è possibile utilizzare per il calcolo le chiavi rilasciate da certificatori esterni: coloro che possiedono una smart card (dispositivo di firma sicura), sulla quale è registrato un certificato "a norma AIPA" (certificato qualificato), rilasciato da un certificatore iscritto nell'elenco pubblico pubblicato dalla medesima Autorità (certificatore accreditato), potranno utilizzarla durante la fase di autentica.

Per verificare se il certificatore cui vi siete rivolti è "accreditato", è sufficiente controllare se è presente nell'elenco disponibile all'indirizzo Internet www.ct.rupa.it, nella sezione "Firma digitale>Certificatore>Elenco pubblico dei certificatori".

Nello stesso sito, sono disponibili anche i prodotti software che consentono di verificare se il tipo di certificato in vostro possesso rientra tra quelli "qualificati" accettati dall'Agenzia.

ATTENZIONE !!

Puoi usare questa modalità solo se hai richiesto l'abilitazione come "persona fisica"; se pur rispettando tale caratteristica, hai richiesto l'abilitazione di una o più sedi secondarie, potrai utilizzare la smart card soltanto se il calcolo del codice di autenticazione viene effettuato dalla sede principale (Sede 000).

Prima di procedere all'autentica, devi:

1. generare un nuovo ambiente di sicurezza, necessario per decifrare le ricevute predisposte dall'Agenzia;

- | |
|--|
| 2. configurare entratel, indicando il tipo di smart card che utilizzi (menu Operazioni→Opzioni→Autentica). |
|--|

13 Predisposizione del documento e creazione del file telematico

Con il termine “documento” si intende un qualunque tipo di dichiarazione, istanza o comunicazione per la quale è prevista la presentazione attraverso il servizio telematico Entratel.

La predisposizione del documento consiste quindi in tutte le attività che svolge l'utente, ad esempio, per compilare una dichiarazione.

I prodotti software da utilizzare sono generalmente da acquisire autonomamente, in quanto l'Agenzia delle Entrate distribuisce applicazioni soltanto per alcune tipologie di documenti gestiti dal servizio, come ad esempio i contratti di locazione.

Tutti i prodotti contengono al loro interno una funzione che consente la creazione del file telematico, cioè di un archivio che contiene la versione elettronica di PIU' documenti in precedenza predisposti.

La versione elettronica è la rappresentazione in forma di “dati” del documento; tale rappresentazione possiede regole precise, che vengono definite dall'Agenzia e rese pubbliche attraverso decreti o circolari contenenti le “specifiche tecniche”.

Per controllare il rispetto di tali regole, l'Agenzia distribuisce gratuitamente i programmi di controllo, che consente a chi li utilizza di verificare la correttezza formale del singolo documento contenuto nel file telematico, evitando lo scarto durante la fase di elaborazione successiva all'invio.

14 Autentica del file telematico

La funzione Autentica di Entratel consente il calcolo del codice di autenticazione e la cifratura delle informazioni presenti nel file, in modo che le stesse siano leggibili soltanto da parte dell'Agenzia.

Le operazioni che vengono eseguite automaticamente da Entratel sono le seguenti:

1. lettura delle informazioni contenute nel file;
2. calcolo di una stringa di caratteri estratti secondo algoritmi statistico-matematici dal file;
3. creazione del codice di autenticazione, cifrando la stringa estratta con la chiave privata dell'utente;
4. “imbustamento” del file, effettuata aggiungendo al documento originario il codice di autenticazione e il certificato contenente la chiave pubblica del sottoscrittore, secondo un formato standard;
5. cifratura completa del file così ottenuto, utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia.

Per creare il file autenticato occorre:

1. avviare Entratel;
2. selezionare il menu Documenti e l'opzione Autentica;
3. scegliere il nome del file da autenticare;
4. inserire il floppy con le proprie chiavi;
5. indicare i dati via via richiesti dall'applicazione.

Per ridurre i tempi necessari a completare l'invio di un file autenticato, il file in questa fase viene anche compresso : **la dimensione massima ammessa del file al termine dell'autentica è pari a 1,38MB.**

Il file autenticato viene automaticamente registrato nella cartella Invio di Entratel.

ATTENZIONE !!

Coloro che utilizzano la smart card, dovranno inserirla al posto del floppy nell'apposito lettore.

E' possibile che non sempre Entratel sia in grado di leggere correttamente la smart card, ad esempio perché si tratta di un nuovo modello per il quale occorrono specifici componenti software non ancora integrati nell'applicazione.

In tal caso occorre:

1. calcolare il codice di autenticazione del file utilizzando il proprio software (distribuito dal certificatore);
2. avviare Entratel;
3. selezionare il menu Documenti e l'opzione Autentica;
4. scegliere il nome del file in precedenza predisposto (munito del codice di autenticazione calcolato al precedente punto 1);
5. indicare i dati richiesti dall'applicazione.

Entratel all'inizio del passo 5 controllerà la correttezza "formale" del codice di autenticazione e, se congruente, procederà con le fasi successive (cifatura e compressione).

15 Invio

L'invio del file autenticato può essere effettuato automaticamente utilizzando Entratel, al termine della fase di autentica.

Se tale operazione non termina correttamente (ad esempio, perché Entratel non riesce a stabilire la connessione al servizio), è possibile completare l'invio con le seguenti modalità:

1. connessione al servizio;
2. avvio del browser;

3. accesso alla sezione Servizi del sito www.telematico.entrato.finanze.it (oppure <https://entratel.agenziaentrate.it> per chi accede via Internet);
4. accesso alla pagina Invia file della sezione Servizi;
5. scelta del file da trasmettere (nella cartella Invio dell'applicazione Entratel);
6. conferma dell'invio da parte del servizio;
7. controllo dello stato dell'elaborazione, utilizzando la pagina "Stato degli invii/Ricevi file".

16 Elaborazione dei file telematici trasmessi

La prima fase dell'elaborazione consiste in una serie di controlli che possono determinare lo scarto integrale del file e, di conseguenza, di tutti i documenti che contiene:

1. controllo di validità del codice di autenticazione;
2. controllo che lo stesso file autenticato non sia stato in precedenza inviato dallo stesso utente;
3. controllo che il file sia congruente con le specifiche tecniche previste (lunghezza di ciascun record, presenza dei record di testa e di coda, ecc.)

Il controllo di validità del codice di autenticazione consiste in particolare in:

1. decifratura del file mediante la chiave privata dell'Agenzia;
2. controllo che la chiave pubblica contenuta nel file "inviato" non sia scaduta e sia stata effettivamente emessa dall'Agenzia o da uno dei certificatori "accreditati";
3. decifratura del codice di autenticazione, utilizzando la chiave pubblica contenuta nel file inviato;
4. lettura del file telematico per estrarre una stringa di caratteri secondo algoritmi statistico-matematici;
5. confronto tra la stringa ottenuta con le modalità descritte al punto 3 e quella ottenuta con le modalità descritte al punto 4;
6. se le due stringhe coincidono, il codice di autenticazione è formalmente valido e, cioè, è stata effettivamente apposta dal mittente del file e nessuno ha modificato le informazioni dopo il calcolo del codice la sottoscrizione da parte del mittente stesso;
7. controllo che la chiave pubblica non sia revocata o sospesa, mediante accesso alle liste di revoca o di sospensione pubblicate dai "certificatori accreditati" o dalla stessa Agenzia, per coloro che utilizzano "chiavi interne".


In assenza di errori in questa prima fase, il sistema procede con i controlli formali previsti per ciascuno dei documenti contenuti nel file; nel caso in cui siano rilevati o più errori, il sistema procederà allo SCARTO DEL SINGOLO DOCUMENTO.

Al termine, viene prodotto il file di ricevute che viene autenticato dall'Agenzia con le seguenti modalità:

- lettura delle informazioni contenute nel file;
- calcolo di una stringa di caratteri estratti secondo algoritmi statistico-matematici dal file;
- creazione del codice di autenticazione, cifrando la stringa estratta con la chiave privata dell'utente;
- “imbustamento” del file, effettuata aggiungendo al documento originario il codice di autenticazione e il certificato contenente la chiave pubblica del sottoscrittore, secondo un formato standard;
- cifratura completa del file così ottenuto, utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia.

17 Ricevute

Per verificare se è disponibile il file di ricevute autenticato, occorre:

1. connettersi al servizio;
2. avviare il browser;
3. selezionare la pagina Stato degli Invii/Ricevi file del menu servizi;
4. specificare i criteri di ricerca (riepilogo degli invii, lista dei file inviati dal al, ecc.)
5. individuare sulla pagina che si ottiene in risposta il file “in corso di elaborazione”;
6. se nella pagina compare il simbolo , è possibile scaricare il file di ricevute autenticato sulla propria postazione, nella cartella Ricezione.

Completate le attività descritte:

1. avviare Entratel;
2. selezionare il menu Ricevute e l'opzione Apri;
3. inserire il floppy con le proprie chiavi;
4. indicare i dati via via richiesti dall'applicazione.

Sono disponibili varie opzioni che consentono di visualizzare o stampare le ricevute relative al singolo documento in modo selettivo:

Indipendentemente dalla funzione prescelta, la prima operazione che esegue Entratel consiste nel trasformare il file di ricevute autenticato in un file in chiaro (utilizzabile quindi anche da applicazioni esterne), attraverso le fasi seguenti:

1. decifratura del file mediante la chiave privata dell'utente;
2. controllo che la chiave pubblica contenuta nel file di ricevute autenticato sia quella dell'Agenzia;
3. decifratura del codice di autenticazione, utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia contenuta nel file ricevuto;
4. lettura del file di ricevute per estrarre una stringa di caratteri secondo algoritmi statistico-matematici;
5. confronto tra la stringa ottenuta con le modalità descritte al punto 3 e quella ottenuta con le modalità descritte al punto 4;
6. se le due stringhe coincidono, il codice di autenticazione è formalmente valido e, cioè, è stata effettivamente apposta dall'Agenzia e nessuno ha modificato le informazioni dopo il calcolo del codice la sottoscrizione da parte dell'Agenzia stessa.

Le opzioni disponibili sono:

- Apri→consente di trasformare uno o più file di ricevute autenticate in file di ricevute "in chiaro" ; le sottofunzioni sono :
 - tutti i file;
 - singolo file di ricevute;
 - situazione dei file di ricevute elaborati;
- Visualizza/Stampa→consente di visualizzare e/o stampare (anche su file) le ricevute e/o le attestazioni di scarto; le sottofunzioni sono :
 - ricevuta file;
 - singole ricevute relative a documenti acquisiti e scartati;
 - elenco ricevute relative a documenti acquisiti e scartati;
 - stampa tutte le ricevute e l'elenco completo.

Quando il file delle ricevute viene elaborato per la prima volta, scegliendo una delle funzioni descritte, è necessario inserire il floppy che contiene le chiavi dell'utente, per poter decifrare le informazioni : l'inserimento del floppy, quando richiesto dall'applicazione, è un'operazione cui sono tenuti TUTTI gli utenti, compresi coloro che hanno utilizzato in fase di autenticata la smart card distribuita dai certificatori iscritti nell'elenco pubblico.